

# A2-A13 Approfondimenti in corso

In un incontro tecnico fra Dipartimento del territorio e Ufficio federale delle strade definiti i criteri per elaborare le migliori richieste da Berna per le varianti inoltrate

■ Pur continuando a restare problematica, la viabilità sul Piano di Magadino, sulla strada cantonale fra Quartino e Cadenazzo in particolare, è un po' migliorata in queste ultime settimane dopo che da parte del Cantone sono stati presi alcuni provvedimenti per contenere i notevoli disagi che l'apertura del cantiere lungo vai Monte Ceneri a Cadenazzo aveva determinato per il traffico veicolare. Tuttavia, come detto, questa strada resta un problema in quanto, volenti o nolenti, il calibro non idoneo che la caratterizza e, soprattutto, le innumerevoli rotonde che la punteggiano creano, nelle ore di punta soprattutto, lunghe quanto estenuanti colonne che si muovono a passo d'uomo.

La soluzione è affidata alla realizzazione dell'auspicato quanto atteso collegamento veloce A2-A13, collegamento che permetterà anche di mettere in stretto contatto il Locarnese con la rete autostradale nazionale. Una superstrada che non sarà forse per domani, ma per la quale l'autorità cantonale, dopo la bocciatura della Variante 95, si sta prodigando a favore della sua realizzazione che, come noto, compete ora alla Confederazione. In tal senso, proprio in questi giorni il Dipartimento del territorio ha incontrato i rappresentanti della ex Direzione politica di progetto (DPP) A2-A13 e dei Comuni interessati dal collegamento veloce del Locarnese per una valutazione comune della presa di posizione dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) dello scorso 23 settembre.

Come già detto, il Cantone aveva consegnato l'incarto completo dello studio di fattibilità delle varianti all'USTRA il

16 novembre 2010. La breve presa di posizione dell'USTRA ha confermato che le 3 varianti presentate dal Cantone sono le migliori fra quelle allo studio, ma non ha indicato una preferenza. L'USTRA ha, invece, posto una serie di quesiti tecnici con una conseguente richiesta di approfondimento. Un incontro tecnico avvenuto il 9 novembre fra il Dipartimento del territorio e l'ufficio federale ha ora permesso di chiarire i termini del mandato di approfondimento. Quest'ultimo, in particolare, dovrà verificare le capacità nei nodi e il funzionamento delle intersezioni; prevedere gallerie a 2 canne separate (secondo le nuove normative entrate in vigore nell'agosto del 2010); verificare, infine, lo spazio e i costi per realizzare le centrali di ventilazione in superficie, possibilmente nelle aree dei portali. Si tratta di cambiamenti che avranno molto verosimilmente come effetto un aumento dei costi per tutte le varianti considerate.

Il Cantone e la DPP hanno accolto questa richiesta e definito l'attribuzione di un mandato per eseguire gli approfondimenti richiesti da Berna. I risultati definitivi saranno trasmessi all'USTRA entro la fine dell'estate 2012.

Questo nuovo approfondimento non ritarda la procedura in corso per l'inserimento del collegamento veloce del Locarnese nell'aggiornamento del decreto federale sulla rete delle strade nazionali. La tempistica prevista dalla Confederazione prevede il dibattito alle Camere federali nell'autunno 2012 e la messa in vigore del decreto dal 1. gennaio 2014.

RED.



**COLLEGAMENTO ANTICOLONNE** I risultati definitivi degli studi per approfondire le tre varianti della A2-A13 saranno trasmessi all'USTRA entro fine estate 2012. (Foto Maffi)